



**ACCORDO ATTUATIVO
DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA
COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTÀ
METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI
DELL'AREA BOLOGNESE FINALIZZATO
ALL'ADESIONE AL PROGRAMMA "PATTO PER LA
CASA EMILIA-ROMAGNA" ED ALLA RELATIVA
GESTIONE IN FORMA AGGREGATA**

Premesso che:

- l'area metropolitana bolognese vanta una storica esperienza nella cooperazione interistituzionale tesa al rafforzamento delle sinergie fra comuni, forme associative ed ente di area vasta finalizzata alla costituzione della Città metropolitana di Bologna, prevista - prima dell'entrata in vigore della L. 56/2014 - come esperienza meramente volontaria;
- il Consiglio metropolitano ha approvato, con delibera n. 21 del 18/05/2022, la nuova Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni non associati dell'area bolognese che, tra gli ambiti di collaborazione di cui all'art. 3, contempla le politiche dell'abitare;
- gli Enti possono sottoscrivere accordi attuativi della citata convenzione per definire l'oggetto della collaborazione nelle materie previste, le modalità organizzative per il loro svolgimento nonché la ripartizione degli eventuali oneri finanziari;
- gli accordi possono contenere altre forme di collaborazione e cooperazione, diverse dall'ufficio unico e dall'avvalimento, indicando specificamente gli obiettivi perseguiti, le modalità organizzative e le risorse da impiegare. Le collaborazioni si definiscono strutturate quando è prevista la costituzione di un gruppo di lavoro inter istituzionale o la condivisione di unità di personale senza trasferimento, comando o distacco.

Preso atto che:

- la L. 56/2014 - istitutiva delle Città metropolitane - indirizza i nuovi enti a prevedere forme di organizzazione in comune delle funzioni comunali, eventualmente differenziate per aree territoriali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza; in particolare il comma 11 dell'articolo 1 della legge prevede che gli Statuti delle Città metropolitane individuino modalità di avvalimento ovvero di delega per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività di rilevanza sovracomunale da parte dei comuni alla Città metropolitana, senza nuovi oneri per la finanza pubblica;
- lo Statuto della Città metropolitana di Bologna:
 - all'articolo 19 prevede la possibilità per i Comuni e le Unioni di conferire proprie funzioni alla Città metropolitana;
 - all'articolo 20 prevede e disciplina le diverse forme di collaborazione fra Città metropolitana e Comuni e Unione dei comuni;
- l'articolo 16 del Regolamento di organizzazione della Città metropolitana prevede che, proprio ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, le forme organizzative attraverso cui la Città metropolitana, i Comuni, le loro Unioni ed altri soggetti pubblici possono disciplinare la gestione in comune di servizi e funzioni o la realizzazione di opere di comune interesse sono: l'ufficio comune metropolitano, l'utilizzo di uffici dell'Ente, altre forme di collaborazione e cooperazione. Nelle ipotesi di avvalimento, in quella di diverse forme di collaborazione e in caso di delega di funzioni, l'accordo evidenzia le risorse umane disponibili in relazione alle attività da svolgere e un responsabile del buon andamento della collaborazione;

- il Piano strategico della Città metropolitana di Bologna prevede al Capitolo 3 1 C un'ampia visione circa la necessità di consolidare, sviluppare e ampliare le forme di collaborazione fra enti locali dell'area metropolitana bolognese, anche mediante la costituzione di uffici comuni.
- l'art. 11 della L. n. 431/1998 "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo" prevede, tra le altre, la possibilità di utilizzo delle risorse per sostenere le iniziative intraprese dai Comuni e dalle Regioni anche attraverso la costituzione di agenzie o istituti per la locazione o fondi di garanzia, per favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione a canoni concordati;
- l'art. 38, comma 2, della L.R. n. 24/2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e s.m.i. favorisce la promozione di iniziative di cui all'articolo 6, comma 1, lettera h) della medesima legge, il quale prevede che i Comuni provvedano "alla costituzione di agenzie per la locazione ovvero allo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione, attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione";
- le Linee di mandato metropolitane 2021-2026, concentrate intorno ad obiettivi e progetti chiave, presentano la macro area "Bologna Vicina e Connessa" ed in particolare, il paragrafo "Bologna metropolitana afferma il diritto alla casa per le sue cittadine e i suoi cittadini" esplicita che si valuterà con "gli enti locali del territorio l'esperienza della nuova Agenzia sociale per la casa che verrà istituita dal Comune di Bologna, per comprenderne l'impatto e la possibile estensione all'area metropolitana".
- con Delibera di Giunta Regionale n. 2115 del 13/12/2021 avente a oggetto: "Patto per la Casa Emilia Romagna - Avvio del Programma" la Regione ha promosso un programma con il duplice obiettivo, da un lato, di favorire l'immissione di nuovi alloggi sul mercato della locazione attraverso il riuso del patrimonio abitativo non utilizzato e, dall'altro, di incentivare la formazione di soggetti in grado di gestire la locazione di detti alloggi;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1686 del 10/10/2022 avente a oggetto "Approvazione Regolamento Attuativo "Programma Patto per la Casa", sono state stanziare risorse da distribuire agli Enti Locali che aderiscono al Programma al fine di favorire l'immissione di ulteriori alloggi sul mercato della locazione a canone calmierato e sostenere i proprietari, con fondi dedicati a piccoli interventi manutentivi ordinari o straordinari, spese legate alla stipula del contratto di locazione, oltre a garanzie del pagamento dei canoni da parte degli inquilini;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 960 del 12/06/2023 avente a oggetto "Modifica del Regolamento Attuativo del "Patto per la Casa", la nuova versione del Regolamento attuativo del Programma "Patto per la Casa" sostituisce il testo precedente disponendo che, per aderire al Programma, gli Enti Locali devono recepire il contenuto del Regolamento Regionale ed approvare i propri atti di adesione;
- l'attivazione del Programma, su iniziativa degli Enti locali, è un'occasione per incentivare la formazione e la progressiva specializzazione di soggetti gestori (chiamati "Agenzie") in grado di gestire il patrimonio sia sotto il profilo immobiliare, sia sotto quello sociale e al contempo esso crea migliori condizioni e possibilità di un più razionale utilizzo del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;

- nell'ambito del Programma gli Enti Locali (Comuni, Unioni di Comuni, Città metropolitana) sono i soggetti istituzionali responsabili dell'attuazione operativa del Programma, mediante l'assunzione di alcuni specifici impegni, e, a prescindere dalla modalità attuativa, il rapporto tra soggetto gestore ed Ente Locale deve essere sempre regolato da specifica convenzione. L'Ente Locale mantiene la titolarità delle attività di verifica, controllo e vigilanza sull'operato dell'Agenzia;
- la Regione con il Regolamento attuativo per il Patto per la Casa lascia agli enti locali la facoltà di integrare e/o meglio specificare eventuali aspetti di dettaglio ed il punto 4 del Regolamento Regionale (DGR 960/23) evidenzia che "è sempre auspicabile che gli Enti Locali ricerchino, nella individuazione delle Agenzie, ogni forma di aggregazione territoriale al fine di giungere ad adeguate economie di scala, per una più efficace gestione del patrimonio disponibile e per un più efficiente utilizzo delle risorse, anche con riferimento al contenimento dei costi di gestione complessivi e della complessiva efficacia delle attività affidate alle Agenzie";
- lo Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede: all'art. 1, commi 5 e 6, che la Città metropolitana "Assicura piena e leale collaborazione con gli enti locali territoriali, la Regione e lo Stato, evitando inutili sovrapposizioni di apparati e funzioni..."; all'art. 4 e l'art. 5 i principi di semplificazione, innovazione ed armonizzazione quali "faro" dell'azione amministrativa metropolitana complessivamente intesa; all'art. 15 la promozione e coordinamento delle politiche sociali ed abitative nelle diverse parti del territorio secondo principi di equità, con particolare riferimento alle condizioni di accesso e fruizione dei servizi.

Richiamati:

- l'orientamento dell'Ufficio di Presidenza che si è espresso favorevolmente nella seduta del 25 luglio 2025 in merito all'oggetto e alla finalità del presente accordo, finalizzato all'attuazione di quanto disposto dal richiamato punto 4 del regolamento regionale di cui al DGR 960/23;
- il nuovo Accordo territoriale sulla definizione dei contratti di locazione a canone concordato per tutti i Comuni in area metropolitana, attuativo dal 01/04/2024;
- il verbale (registrato dalla Città metropolitana con PG 20952 del 28 Marzo 2024), recante "Intesa tra le Organizzazioni Sindacali degli Inquilini, le Associazioni di Proprietari Immobiliari, il Comune di Bologna e la Città metropolitana di Bologna, in ordine al nuovo Accordo Territoriale in materia di locazione concordata (Legge 431/98 art. 2 comma 3)" ove, tra l'altro, la Città metropolitana si impegna a dare vita - congiuntamente al Comune di Bologna - ad una Agenzia pubblica per la locazione e a destinare le risorse derivanti dallo scioglimento di AMA, pari a € 638.826,00, alla nuova Agenzia per l'Abitare in virtù della sua azione a servizio di tutta l'area metropolitana;
- la delibera n. 1519 del 08/07/2024 con cui la Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna ha deliberato di consentire alla Città Metropolitana di Bologna di utilizzare le economie derivanti dalle risorse regionali concesse a valere sul Fondo regionale per l'Emergenza abitativa in attuazione di quanto previsto dal "Patto per la Casa Emilia-Romagna", autorizzando l'utilizzo delle somme residue dallo scioglimento di AMA, nelle disponibilità di Città metropolitana di Bologna, vincolandone l'impiego nell'ambito della Agenzia per l'Affitto e in coerenza con le finalità previste dal "Patto per la Casa";

- la Delibera del Consiglio metropolitano n. 1 del 29/01/2025 di costituzione, da parte di Città metropolitana, unitamente a Comune di Bologna e ASP Città di Bologna, in qualità di Soci Fondatori, di una Fondazione da denominarsi “Fondazione Abitare Bologna”, approvandone lo Statuto, la struttura dei ricavi e dei contributi, e la Relazione generale sugli scopi e sul funzionamento della Fondazione; in tale sede il Consiglio Metropolitano ha contestualmente deliberato che le risorse economiche derivanti dallo scioglimento della previgente Agenzia Metropolitana per l’Affitto (AMA), corrispondenti ad € 638.826,00, verranno trasferite alla Fondazione, con successivi provvedimenti, in quanto il loro utilizzo è vincolato a quanto deliberato dalla Giunta regionale a valere sul Fondo regionale per l’Emergenza abitativa (citata delibera di Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna n. 1519 del 08/07/2024) ed in disponibilità alla Fondazione per le stesse finalità di cui al Programma Patto per la Casa della Regione Emilia-Romagna.

Tutto ciò premesso e considerato,

la Città metropolitana di Bologna rappresentata dal Sindaco metropolitano pro tempore, Matteo Lepore, domiciliato per la carica in via Zamboni n. 13 - 40126 Bologna,

e gli enti firmatari che deliberano per approvazione¹:

l'Unione dei Comuni Savena-Idice (Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro) rappresentata dalla Presidente pro tempore, Barbara Panzacchi, domiciliata per la carica in viale Risorgimento n. 1 - Pianoro,

l'Unione Reno Galleria (Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale) rappresentata dal Presidente pro tempore, Stefano Zanni, domiciliato per la carica in via Fariselli n. 4 - San Giorgio di Piano,

l'Unione dei Comuni Terre di Pianura (Baricella, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio) rappresentata dalla Presidente pro tempore, Roberta Bonori, domiciliata per la carica in Via San Donato n. 199 - Granarolo dell'Emilia,

l'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese (Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglion dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato ed il Comune di Alto Reno Terme che ha delegato la funzione delle politiche abitative all'Unione) rappresentata dalla Presidente pro tempore, Valentina Cuppi, domiciliata per la carica in Piazza della Pace n. 4 - Vergato,

il Comune di Bologna rappresentato dalla Vice-Sindaca pro tempore, Emily Marion Clancy, domiciliata per la carica presso il Comune stesso in Piazza Maggiore n. 6,

¹ si precisa che nel prospetto allegato in protocollo al presente accordo, sono riepilogati gli effettivi Enti firmatari che ne hanno deliberato l'adesione

il Comune di Budrio rappresentato dalla Sindaca pro tempore, Debora Badiali, domiciliata per la carica presso il Comune stesso, in Piazza Filopanti n. 11,

il Comune di Castenaso rappresentato dal Sindaco pro tempore, Carlo Gubellini, domiciliato per la carica presso il Comune stesso, in Piazza R. Bassi n. 1,

il Comune di Molinella rappresentato dal Sindaco pro tempore, Bruno Bernardi, domiciliato per la carica presso il Comune stesso, in Piazza Anselmo Martoni n. 1,

il Comune di San Lazzaro di Savena rappresentato dalla Sindaca pro tempore, Marilena Pillati, domiciliata per la carica presso il Comune stesso in Piazza Bracci n. 1,

il Comune di Casalecchio di Reno rappresentato dal Sindaco pro tempore Matteo Ruggeri, domiciliato per la carica in Via dei Mille n. 9,

il Comune di Monte San Pietro rappresentato dalla Sindaca pro tempore, Monica Cinti, domiciliata per la carica presso il Comune stesso in Via della Pace n. 2,

il Comune di Sasso Marconi rappresentato dal Sindaco pro tempore, Roberto Parmeggiani, domiciliato per la carica presso il Comune stesso in Piazza dei Martiri della Liberazione n. 6,

il Comune di Valsamoggia rappresentato dalla Sindaca pro tempore, Milena Zanna, domiciliata per la carica presso il Comune stesso in Piazza Garibaldi n.1,

il Comune di Zola Predosa rappresentato dal Sindaco pro tempore, Davide Dall'Omo, domiciliato per la carica presso il Comune stesso in Piazza della Repubblica n. 1,

il Comune di Anzola dell'Emilia rappresentato dal Sindaco pro tempore, Paolo Iovino, domiciliato per la carica presso il Comune stesso in Via Grimaldi n. 1,

il Comune di Calderara di Reno rappresentato dal Sindaco pro tempore, Giampiero Falzone, domiciliato per la carica presso il Comune stesso in Piazza Marconi n. 7,

il Comune di Crevalcore rappresentato dal Sindaco pro tempore, Marco Martelli, domiciliato per la carica presso il Comune stesso in Via Matteotti n. 191,

il Comune di Sala Bolognese rappresentato dal Sindaco pro tempore, Emanuele Bassi, domiciliato per la carica presso il Comune stesso in Piazza Guglielmo Marconi n. 1, Padulle - Sala Bolognese,

il Comune di San Giovanni in Persiceto rappresentato dal Sindaco pro tempore, Lorenzo Pellegatti, domiciliato per la carica presso il Comune stesso in Corso Italia n. 70,

il Comune di Sant'Agata Bolognese rappresentato dal Sindaco pro tempore, Giuseppe Vicinelli, domiciliato per la carica presso il Comune stesso in Via 2 Agosto 1980 n.118,

il Comune di Borgo Tossignano rappresentato dal Sindaco pro tempore, Mauro Ghini, domiciliato per la carica in Piazza Unità d'Italia n. 7,

il Comune di Casalfiumanese rappresentato dalla Sindaca pro tempore, Beatrice Poli, domiciliata per la carica presso il Comune stesso in Piazza Cavalli n. 15,

il Comune di Castel del Rio rappresentato dal Sindaco pro tempore, Alberto Baldazzi, domiciliato per la carica presso il Comune stesso in Via Montanara n. 1,

il Comune di Castel Guelfo rappresentato dal Sindaco pro tempore, Claudio Franceschi, domiciliato per la carica presso il Comune stesso in Via Gramsci n.10,

il Comune di Castel San Pietro Terme rappresentato dalla Sindaca pro tempore, Francesca Marchetti, domiciliata per la carica presso il Comune stesso in Piazza XX Settembre n. 3,

il Comune di Dozza rappresentato dal Sindaco pro tempore, Luca Albertazzi, domiciliato per la carica presso il Comune stesso in Via XX Settembre n. 37,

il Comune di Fontanelice rappresentato dal Sindaco pro tempore, Gabriele Meluzzi, domiciliato per la carica presso il Comune stesso in Piazza D. Alighieri n. 1,

il Comune di Imola rappresentato dal Sindaco pro tempore, Marco Panieri, domiciliato per la carica presso il Comune stesso in Via Mazzini n. 4,

il Comune di Medicina rappresentato dal Sindaco pro tempore, Matteo Montanari, domiciliato per la carica presso il Comune stesso in Via Libertà n. 103,

il Comune di Mordano rappresentato dal Sindaco pro tempore, Nicola Tassinari, domiciliato per la carica presso il Comune stesso in Via A. Bacchilega n. 6,

convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Finalità e oggetto dell'accordo

1. Con il presente accordo attuativo (d'ora innanzi accordo), la Città metropolitana di Bologna, le Unioni e i Comuni aderenti (d'ora innanzi le parti) perseguono il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle attività a sostegno all'affitto promosse dal "Programma di intervento Patto per la Casa Emilia-Romagna".
2. Oggetto del presente accordo è l'avvalimento dell'Ufficio metropolitano U.o. Promozione e Attuazione Politiche di Welfare Inclusione Sociale e Abitare - per la parte riferita alle Politiche dell'Abitare, nel quadro di un complessivo percorso, da condursi in forma aggregata, di adesione al Programma regionale Patto per la Casa, che le parti intendono avviare.
3. Detto percorso, sul quale le parti concordano, prevede:

- di aderire al Programma regionale Patto per la Casa, demandando all'ufficio metropolitano Promozione e Attuazione Politiche di Welfare Inclusione Sociale e Abitare le attività istruttorie finalizzate all'elaborazione di un condiviso schema di regolamento locale;
- successivamente, di approvare lo schema di Regolamento locale condiviso e di individuare la Città metropolitana di Bologna quale ente capofila per la gestione, in forma aggregata, della fase attuativa del Programma di intervento in parola – da svolgersi mediante successivo affidamento, secondo apposita convenzione condivisa con la Regione, alla Fondazione Abitare, con compiti di Agenzia per la locazione, quale gestore unico delle attività oggetto del Patto – nonché delle risorse per il sostegno all'affitto promosse dal “Programma di intervento Patto per la Casa Emilia-Romagna”;
- di demandare alla Città metropolitana di Bologna, nel quadro delle attività svolte quale ente capofila della gestione aggregata, l'attività di vigilanza da assicurare, per il tramite dell'Ufficio metropolitano U.o. Promozione e Attuazione Politiche di Welfare Inclusione Sociale e Abitare, nei confronti della Fondazione Abitare.

4. L'adesione all'accordo delle parti interessate può avvenire anche in tempi successivi entro i termini di vigenza dell'accordo e della Convenzione Quadro, di cui lo stesso costituisce attuazione.
5. Le premesse ed ogni altro atto richiamato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Articolo 2 - Attività o funzioni svolte

1. Gli Enti aderenti al presente accordo concordano di avvalersi, nel quadro del più ampio percorso individuato al comma 3 del precedente art. 1, dell'ufficio metropolitano U.O. Promozione e Attuazione Politiche di Welfare Inclusione Sociale e Abitare, per lo svolgimento delle attività istruttorie inerenti l'adesione al Programma di intervento Patto per la Casa Emilia-Romagna.
2. Il predetto ufficio metropolitano, in virtù del presente accordo, elaborerà uno schema unico di regolamento locale, ai sensi delle indicazioni regionali per l'adesione al Patto per la Casa, curando le attività di confronto con la Regione.
3. L'Ente capofila, cui spetta il coordinamento delle attività inerenti al regolare funzionamento dell'Ufficio metropolitano, svolgerà tutte le attività ed i compiti che gli sono attribuite nel successivo articolo 4.

Articolo 3 - Organizzazione

1. La struttura organizzativa dell'ufficio metropolitano è attualmente coincidente con quella della U.o. Promozione e attuazione politiche di welfare inclusione sociale e abitare - per la parte riferita alle Politiche dell'Abitare - del Settore Istruzione e Sviluppo Sociale della Città metropolitana di Bologna con sede in Via San Felice n. 25, Bologna.
2. La Responsabile dell'Ufficio metropolitano è individuata nella Dirigente del Settore, Fabrizia Paltrinieri.

3. L'organizzazione finalizzata al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1 non prevede al momento variazioni all'attuale assetto degli Uffici della U.O.
4. Le relazioni organizzative fra le parti si caratterizzano per reciproca collaborazione in ordine al raggiungimento delle finalità di cui all'art.1. Le attività svolte in collaborazione riguardano il necessario raccordo politico e tecnico-operativo con reciproca attività di informazione, segnalazione, coordinamento locale, attività di valutazione e/o rendicontazione, anche attraverso incontri dedicati e periodici, previa individuazione da parte di tutti i soggetti aderenti, di un referente a livello politico, di un referente tecnico e di un referente amministrativo.

Articolo 4 - Impegni delle parti

La Città metropolitana di Bologna si impegna a:

- a) Predisporre, per il tramite dell'ufficio metropolitano U.O. Promozione e Attuazione Politiche di Welfare Inclusione Sociale e Abitare, il regolamento attuativo locale del Programma regionale Patto per la Casa da sottoporre alle parti per la relativa approvazione;
- b) dare attuazione al percorso di gestione in forma aggregata del Programma di Programma di intervento Patto per la Casa Emilia-Romagna", così come indicato nell'art. 1, comma 3 del presente accordo, condiviso con le parti sottoscrittrici;
- c) nel caso in cui subentrino modifiche al Regolamento attuativo del Programma regionale "Patto per la Casa", adeguare od aggiornare i sopra citati documenti con le variazioni introdotte da apposita D.G.R.

Le Unioni di Comuni ed i Comuni aderenti si impegnano a:

- a) contribuire al raggiungimento delle finalità del presente accordo;
- b) dare attuazione, per propria parte, al percorso di gestione in forma aggregata del Programma di Programma di intervento Patto per la Casa Emilia-Romagna", così come indicato nell'art 1, comma 3 del presente accordo, condiviso con le parti sottoscrittrici;
- c) partecipare, con il proprio referente, agli incontri periodici indicati all'art.3 c.4;
- d) favorire il migliore impatto sul territorio promuovendo la comunicazione sull'ambito territoriale di propria competenza, e, ove possibile, l'informazione, attraverso, ad esempio, personale di sportello/URP.
- e) coerentemente con il Programma regionale del Patto per la Casa, e come richiesto dal Regolamento attuativo Regionale: prevedere una specifica aliquota IMU di favore, ulteriormente ridotta rispetto a quella applicata alla locazione a canone concordato, per gli alloggi resi disponibili al Programma² ed indicare il limite massimo di canone concordato (escluse spese condominiali ed ogni altro onere) riconosciuto al Proprietario per l'alloggio messo a disposizione e derivante dalla applicazione dell'Accordo territoriale vigente.

² si precisa che nel prospetto allegato 2 in protocollo al presente accordo, sono riepilogati gli effettivi impegni degli Enti firmatari in relazione alle misure di agevolazione o compensazione dell'IMU, così come richiamati nella Deliberazione di adesione.

Articolo 5 - Controllo e vigilanza

1. Le modalità, le scadenze ed i parametri di vigilanza e controllo saranno oggetto di successivi atti, anche avvalendosi di quanto previsto all'art. 3, comma 4.
2. In relazione al recesso da parte dell'ente aderente si fa riferimento a quanto previsto all'art.9 comma 3.

Articolo 6 - Risorse finanziarie

Il presente accordo attuativo non comporta oneri finanziari aggiuntivi a carico delle parti.

Articolo 7 - Risorse umane

L'Ufficio metropolitano, di cui all'articolo 1 comma 2, è dotato di personale della Città metropolitana che svolge le attività di cui al presente accordo nell'ambito della funzione di promozione e coordinamento delle politiche abitative a livello metropolitano.

Articolo 8 - Risorse strumentali

La Città metropolitana mette a disposizione le risorse strumentali necessarie allo svolgimento delle attività e all'erogazione dei servizi di cui al presente accordo.

Art. 9 - Durata e recesso

1. Gli effetti del presente Accordo decorrono dalla data di sottoscrizione fino alla scadenza della Convenzione quadro per le collaborazioni istituzionali richiamata in premessa, fissata a 60 giorni dalla convalida degli eletti del mandato amministrativo della Città metropolitana di Bologna successivo al mandato in corso 2021/2026.
2. L'Accordo potrà essere rinnovato alla scadenza previa verifica dei risultati conseguiti e compatibilmente con le risorse disponibili.
3. È ammesso il recesso da parte degli enti sottoscrittori con comunicazione scritta e motivata. Il recesso ha effetto 60 giorni dopo l'avvenuta ricezione della comunicazione.

Art. 10 - Tutela dei dati personali

1. Le parti sono titolari del trattamento dei dati personali trattati nell'utilizzo delle graduatorie, per le fasi e attività di rispettiva competenza; si impegnano, per quanto di propria competenza, a garantire il rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE 679/2016 e al D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e ss.mm.ii.
2. Per le finalità di cui al presente accordo, le parti concordano di applicare il Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali e designano, quale soggetto attuatore delle norme in materia di protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento predetto, il Responsabile dell'Ufficio comune, che è tenuto agli adempimenti previsti dalla legge e dai regolamenti vigenti in materia per la Città metropolitana di Bologna.

3. Il Responsabile della protezione dei dati è quello designato dalla Città metropolitana di Bologna.
4. Tutti i dati personali forniti saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per le finalità previste dalla legge. Gli stessi dati saranno utilizzati in forma aggregata e anonima anche a fini statistici. Il trattamento sarà effettuato mediante strumenti informatici e cartacei per i quali sono impiegate misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza e ad evitarne l'accesso Città Metropolitana di Bologna - a soggetti non autorizzati, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Adempiute tali finalità, i dati saranno conservati agli atti ai sensi di legge.

Art. 11 - Giurisdizione e normativa applicabile

1. Le controversie relative al presente Accordo sono di competenza del Giudice Amministrativo in giurisdizione esclusiva ai sensi dell'art. 133 del D. lgs. 104/2010 - Codice di Giustizia Amministrativa.
2. Per tutto quanto non previsto le parti fanno espresso rinvio alla L. 56/2014, al D.Lgs. 267/2000 - TUEL, in quanto compatibili e allo Statuto della Città metropolitana di Bologna.

Art. 12 - Norme generali

1. Il presente Accordo sarà registrato solo in caso di uso ai sensi dell'art. 5, 2 comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modificazioni e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.
2. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16, tab. B, del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, come modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30 dicembre 1982 n. 955.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente dalle parti riportate in premessa³ e che deliberano per approvazione il presente accordo attuativo⁴.

³ si precisa che nel prospetto allegato 1 in protocollo al presente accordo, sono riepilogati gli effettivi Enti firmatari che hanno deliberato per adesione

⁴ ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. n. 241/90, nel testo vigente

Allegato A**all'ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTÀ
METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE FINALIZZATO ALL'ADESIONE AL PROGRAMMA **PATTO PER
LA CASA** EMILIA-ROMAGNA ED ALLA RELATIVA GESTIONE IN FORMA AGGREGATA****- PG del 3/12/2025 -**

ENTE	ATTO DELIBERATIVO	firmatario accordo	data firma
Città metropolitana di Bologna	Atto del Sindaco metropolitano n. 132 del 31/07/2025	Matteo Lepore	03/12/2025
Unione Comuni Savena Idice (Comuni di: Loiano, Monghidoro, Montereenzio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro)	Delibera di Giunta n. 65 del 13/08/2025	Barbara Panzacchi	25/09/2025
Unione Reno Galliera (Comuni di: Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale)	Delibera di Giunta n. 79 del 16/09/2025	Stefano Zanni	07/10/2025
Unione Terre di Pianura (Comuni di: Baricella, Granarolo, Malalbergo, Minerbio)	Delibera di Giunta n. 67 del 4/09/2025	Roberta Bonori	26/09/2025
Unione Appennino Bolognese (include delega di Alto Reno Terme)	Delibera di Giunta n. 47 del 08/09/2025	Valentina Cuppi	07/10/2025
Comune Bologna	Delibera di Giunta n. 213 del 9/09/2025	Emily Marion Clancy	08/10/2025
Comune Budrio	Delibera di Giunta n. 131 del 18/09/2025	Debora Badiali	09/10/2025
Comune Castenaso	Delibera di Giunta n. 109 del 4/09/2025	Carlo Gubellini	10/10/2025
Comune San Lazzaro di Savena	Delibera di Giunta n. 125 del 04/09/2025	Marilena Pillati	13/10/2025
Comune di Casalecchio di Reno	Delibera di Giunta n. 146 del 14/11/2025	Matteo Ruggeri	01/12/2025
Comune di Monte San Pietro	Delibera di Giunta n. 83 del 10/09/2025	Monica Cinti	14/10/2025

Comune di Sala Bolognese	Delibera di Giunta n. 107 del 4/09/2025	Emanuele Bassi	14/10/2025
Comune di Sasso Marconi	Delibera di Giunta n. 68 del 10/09/2025	Roberto Parmeggiani	11/11/2025
Comune di Valsamoggia	Delibera di Giunta n. 130 del 28/10/2025	Milena Zanna	11/11/2025
Comune di Zola Predosa	Delibera di Giunta n. 91 del 03/09/2025	Davide Dall'Omo	20/10/2025
Comune di Anzola dell'Emilia	Delibera di Giunta n. 109 del 14/10/2025	Paolo Iovino	28/10/2025
Comune di Calderara di Reno	Delibera di Giunta n. 114 del 30/10/2025	Giampiero Falzone	14/11/2025
Comune di Crevalcore	Delibera di Giunta n. 97 del 25/09/2025	Marco Martelli	13/10/2025
Comune di Sant'Agata Bolognese	Delibera di Giunta n. 109 del 01/10/2025	Giuseppe Vicinelli	17/10/2025

Allegato B
all'ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTÀ
METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE FINALIZZATO ALL'ADESIONE AL PROGRAMMA
"PATTO PER LA CASA EMILIA-ROMAGNA ED ALLA RELATIVA GESTIONE IN FORMA AGGREGATA

	Delibera di Giunta Comune/Unione	specifiche art.4 c.2 lett. e) dell'Accordo richiamate in Delibera (IMU)
Unione Comuni Savena Idice (Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro)	DG n.65 del 13.08.2025	[...] i Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia e Pianoro, che hanno trasferito all'Unione dei Comuni Savena Idice le funzioni in materia di politiche abitative, con successivi atti, delibereranno nei rispettivi organi competenti una specifica aliquota IMU di favore, ulteriormente ridotta rispetto a quella applicata alla locazione a canone concordato, per gli alloggi resi disponibili al Programma. [...]
Comune Monte San Pietro	DG n. 83 del 10.09.2025	[...] questa Giunta Comunale proporrà con decorrenza 2026 al Consiglio Comunale la deliberazione di una specifica aliquota IMU di favore, ulteriormente ridotta rispetto a quella applicata alla locazione a canone concordato, per gli alloggi resi disponibili al Programma. [...]
Comune Zola Predosa	DG n. 91 del 03.09.2025	[...] delibera di RINVIARE a successivo e separato atto l'individuazione di una specifica aliquota IMU agevolata, ulteriormente ridotta rispetto a quella applicata alla locazione a canone concordato, per gli alloggi resi disponibili al Programma; [...]
Comune di Sasso Marconi	DG n. 68 del 10.09.2025	[...] questa Giunta Comunale proporrà con decorrenza 2026 al Consiglio Comunale la deliberazione di una specifica aliquota IMU di favore, ulteriormente ridotta rispetto a quella applicata alla locazione a canone concordato, per gli alloggi resi disponibili al Programma [...]
Comune di Valsamoggia	DG n.130 del 28.10.2025	Delibera [...]6 di DEMANDARE a successiva valutazione l'eventuale applicazione di una specifica aliquota IMU agevolata rispetto all'aliquota applicata alla locazione a canone concordato, per gli alloggi resi disponibili al Programma, previa verifica della compatibilità con le risorse disponibili e il rispetto dell'equilibrio di bilancio, dei vincoli di finanza pubblica e delle norme regolamentari dell'ente, per annualità successive al 2026; [...]
Comune di Casalecchio di Reno	DG n.146 del 14/11/2025	[...] Preso atto che il Regolamento regionale prevede, coerentemente con il Programma regionale del Patto per la Casa, e come richiesto dal Regolamento attuativo regionale, che con atti successivi l'Amministrazione comunale si impegni a prevedere una specifica aliquota IMU di favore, ulteriormente ridotta rispetto a quella applicata alla locazione a canone concordato, per gli alloggi resi disponibili al Programma, e ritenuto pertanto che il Comune di Casalecchio di Reno, qualora sia chiamato ad applicare tale norma, si riserverà di valutarne la fattibilità e, in alternativa, di avvalersi dell'opzione di recesso motivato a suddetto accordo; [...]

		Al punto 5 del dispositivo: [...] di rinviare a successiva valutazione, qualora venga richiesta l'applicazione di una specifica aliquota IMU di favore, ulteriormente ridotta rispetto a quella applicata alla locazione a canone concordato, per gli alloggi resi disponibili al Programma, in merito alla fattibilità della stessa e, in alternativa, di avvalersi dell'opzione di recesso motivato dall'accordo; [...]
Unione Reno Galliera (Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale)	DG n.79 del 16.09.2025	[...] - il Comune di Argelato, che ha trasferito all'Unione Reno Galliera le funzioni in materia di politiche abitative, con Deliberazione Consiglio Comunale n. 47 del 18/12/2024, esecutiva per legge, ha determinato una specifica aliquota IMU di favore, ulteriormente ridotta rispetto a quella applicata alla locazione a canone concordato, per gli alloggi resi disponibili al Programma; - il Comune di Bentivoglio, che ha trasferito all'Unione Reno Galliera le funzioni in materia di politiche abitative, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 20/12/2024, esecutiva per legge, ha determinato una specifica aliquota IMU di favore, ulteriormente ridotta rispetto a quella applicata alla locazione a canone concordato, per gli alloggi resi disponibili al Programma; - il Comune di Castel Maggiore, che ha trasferito all'Unione Reno Galliera le funzioni in materia di politiche abitative, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 23/12/2024, esecutiva per legge, ha determinato una specifica aliquota IMU di favore, ulteriormente ridotta rispetto a quella applicata alla locazione a canone concordato, per gli alloggi resi disponibili al Programma; - il Comune di Galliera, che ha trasferito all'Unione Reno Galliera le funzioni in materia di politiche abitative, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 17/12/2024, esecutiva per legge, ha determinato una specifica aliquota IMU di favore, ulteriormente ridotta rispetto a quella applicata alla locazione a canone concordato, per gli alloggi resi disponibili al Programma; - il Comune di San Giorgio di Piano, che ha trasferito all'Unione Reno Galliera le funzioni in materia di politiche abitative, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 29.11.2024, esecutiva per legge, ha determinato una specifica aliquota IMU di favore, ulteriormente ridotta rispetto a quella applicata alla locazione a canone concordato, per gli alloggi resi disponibili al Programma; [...] - i Comuni di Castello d'Argile, Pieve di Cento e San Pietro in Casale che hanno trasferito all'Unione Reno Galliera le funzioni in materia di politiche abitative, con successivi atti, delibereranno nei rispettivi organi competenti una specifica aliquota IMU di favore, ulteriormente ridotta rispetto a quella applicata alla locazione a canone concordato, per gli alloggi resi disponibili al Programma.
Comune di Crevalcore	DG n.97 del 25.09.2025	[...] il Comune, con successivi atti, delibererà una specifica aliquota IMU di favore, ulteriormente ridotta rispetto a quella applicata alla locazione a canone concordato, per gli alloggi resi disponibili al Programma.
Comune di Sala Bolognese	DG n.107 del 04.09. 2025	[...] il Comune, con successivi atti, delibererà una specifica aliquota IMU di favore, ulteriormente ridotta rispetto a quella applicata alla locazione a canone concordato, per gli alloggi resi disponibili al Programma; [...]
Comune di Sant'Agata Bolognese	DG n.109 del 01.10.2025	[...] il Comune ha già assolto l'impegno di cui all'art.4 comma 2 lett.e dell'Accordo attuativo allegato al presente provvedimento, in quanto, coerentemente con il Programma Regionale del Patto per la Casa e come richiesto dal Regolamento attuativo regionale, ha previsto, con Deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 27/01/2025 esecutiva ai sensi di legge, una specifica aliquota IMU agevolata, pari allo 0,68%, applicabile a tutte le unità immobiliari interamente locate a canone concordato ai sensi della Legge n. 431/1998 e quindi, anche agli alloggi resi disponibili al

		Programma che siano in possesso dei requisiti deliberati. Tale agevolazione è ulteriore rispetto a quella introdotta dalla Legge n. 208/2015 che contempla, per gli immobili locati a canone concordato, una riduzione dell'IMU al 75 per cento (abbattimento del 25%) [...]
Comune di Anzola dell'Emilia,	DG n. 109 del 14.10.2025	[...] il Comune, con successivi atti, delibererà una specifica aliquota IMU di favore, ulteriormente ridotta rispetto a quella applicata alla locazione a canone concordato, per gli alloggi resi disponibili al Programma; [...]
Comune di Calderara di Reno	DG n.114 del 30.10.2025	[...] il Comune, con successivi atti, delibererà una specifica aliquota IMU di favore, ulteriormente ridotta rispetto a quella applicata alla locazione a canone concordato, per gli alloggi resi disponibili al Programma [...]
Unione Terre di Pianura (Baricella, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio)	DG n. 67 del 04.09.2025	[...] gli uffici preposti dei Comuni di Baricella, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo e Minerbio che hanno trasferito all'Unione Terre di Pianura le funzioni in materia di politiche sociali, comprendente delle politiche abitative, con successivi atti, delibereranno nei rispettivi organi competenti una specifica aliquota IMU di favore, ulteriormente ridotta rispetto a quella applicata alla locazione a canone concordato, per gli alloggi resi disponibili al Programma; [...]
Unione Appennino Bolognese (Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato e Comune di Alto Reno Terme)	DG n. 47 del 08.09.2025	[...] i Comuni di Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val Di Sambro, Vergato, nonché il Comune di Alto Reno Terme che hanno trasferito all'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese le funzioni in materia di politiche abitative, con successivi atti, delibereranno nei rispettivi organi competenti una specifica aliquota IMU di favore, ulteriormente ridotta rispetto a quella applicata alla locazione a canone concordato, per gli alloggi resi disponibili al Programma. [...]
Comune Bologna	DG n. 213 del 09.09.2025	[...] per agevolare i locatori che intendono mettere a disposizione il loro alloggio alla Fondazione Abitare, il Comune di Bologna ha ulteriormente stanziato complessivi euro 450.000,00 da trasferire alla Fondazione Abitare Bologna, funzionali a ristorare il locatore, in tutto o in parte, dalle spese sostenute per il pagamento dell'IMU dovuta sull'alloggio; tale stanziamento, al capitolo del PEG U39800-050 " Politiche abitative - Trasferimenti" sempre di competenza del Cdr 404 - Politiche abitative (VdC U.1.04.01.02.199), è suddiviso come segue:anno 2025 - euro 50.000,00; anno 2026 - euro 400.000,00 con nota del 29 Agosto u.s., a firma della Dirigente regionale dell'Area Politiche Abitative, è stata confermata la coerenza di tale misura compensativa dell'IMU rispetto alle previsioni del Regolamento regionale "Patto per la Casa", ove, per i comuni aderenti, si prevede di istituire "una specifica aliquota IMU di favore, ulteriormente ridotta rispetto a quella applicata alla locazione a canone concordato, per gli alloggi resi disponibili al Programma"; per tale motivo, ad estensione del citato principio stabilito dalla Regione, nello schema di Accordo allegato al presente Atto, all'art. 4 lettera e), dopo il periodo "prevedere una specifica aliquota IMU di favore, ulteriormente ridotta rispetto a quella applicata alla locazione a canone concordato, per gli alloggi resi disponibili al Programma", risulta necessario e coerente aggiungere i termini "ovvero prevedere altre misure di agevolazione o compensazione dell'IMU con un impegno diretto del

		Bilancio comunale”, estensione che comporta una modifica non sostanziale dei contenuti dello schema di Accordo stesso; [...] [...] la presente deliberazione comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, che sono stati già previsti nel bilancio di previsione per gli anni 2025 e 2026 [...] [...] nell'Accordo, all'art. 4 lettera e), dopo il periodo “prevedere una specifica aliquota IMU di favore, ulteriormente ridotta rispetto a quella applicata alla locazione a canone concordato, per gli alloggi resi disponibili al Programma”, risulta necessario aggiungere i termini “ovvero prevedere altre misure di agevolazione o compensazione dell'IMU con un impegno diretto del Bilancio comunale per tempo vigente”; [...]
Comune Budrio	DG n. 131 del 18.09.2025	[...] il Comune valuterà, con successivo atto, l'istituzione una specifica aliquota IMU di favore, per gli alloggi resi disponibili al Programma
Comune Castenaso	DG n.109 del 04.09.2025	[...] il Comune di Castenaso ha già assolto l'impegno di cui all'art. 4 comma 2 lett. e) dell'Accordo attuativo allegato al presente provvedimento, in quanto, coerentemente con il Programma regionale del Patto per la Casa e come richiesto dal Regolamento attuativo regionale, ha previsto, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 19/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, una specifica aliquota IMU agevolata, pari allo 0,86%, applicabile a tutte le unità immobiliari (e relative pertinenze) interamente locate a canone concordato ai sensi della Legge n. 431/1998 e quindi, anche agli alloggi resi disponibili al Programma che siano in possesso dei requisiti deliberati. Tale agevolazione è ulteriore rispetto a quella introdotta dalla Legge n. 208/2015 che contempla, per gli immobili locati a canone concordato, una riduzione dell'IMU al 75 per cento (abbattimento del 25%); [...]
Comune San Lazzaro di Savena	DG n.125 del 04.09. 2025	[...] il Comune, con deliberazione del Consiglio comunale n. 65/2024, esecutiva a norma di legge, ha determinato una specifica aliquota IMU ulteriormente ridotta allo rispetto a quella applicata alla locazione a canone concordato, per gli alloggi resi disponibili nell'ambito del <i>Progetto Prima la casa</i>, finalizzato alla pronta emergenza abitativa e all'inclusione sociale, a condizione che il canone di locazione sia inferiore o uguale al canone concordato, condizioni in tutto assimilabili, nella sostanza, a quelle del Programma regionale <i>Patto per la casa</i>, che prevedono, appunto, contributi a fondo perduto, finanziati dalla Regione, a parziale compensazione della differenza tra il canone percepito dal proprietario – comunque non superiore al valore del canone concordato corrispondente all'alloggio, come stabilito dai vigenti accordi territoriali – e il canone effettivamente pagato dall'utilizzatore, per la durata del contratto e in relazione alla situazione reddituale del nucleo familiare; [...] coerentemente con il <i>Programma regionale “Patto per la Casa”</i>, e come richiesto dal Regolamento attuativo Regionale, l'aliquota IMU agevolata, vigente per la locazione degli alloggi nell'ambito del <i>Progetto Prima la casa</i> è ritenuta applicabile anche ai proprietari di unità immobiliari ad uso abitativo che pongano le stesse a disposizione per la locazione nell'ambito e alle condizioni previste dal <i>Programma regionale “Patto per la casa”</i>, subordinatamente al recepimento da parte del Consiglio Comunale, in sede di definizione delle aliquote IMU e delle fattispecie agevolate per il 2026. [...] [...] riguardo alle possibili minori entrate relative al gettito IMU si terrà conto nelle previsioni di bilancio in corso di predisposizione [...]